



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

A.S. 2018/2019

7 a) Classi in deroga 30% alunni con cittadinanza non italiana

1|1

“Distribuzione degli alunni con cittadinanza non italiana tra le scuole e formazione delle classi” in riferimento alla Circolare Ministeriale 8 gennaio 2010, n.2.

1) Quadro di contesto – Numeri alunni con cittadinanza non italiana a.s. 2017/2018

Gli alunni con cittadinanza non italiana, le nuove generazioni di giovani di origine straniera nati in Italia, gli alunni con vissuti migratori personali e/o familiari e i minori stranieri non accompagnati arrivano in Emilia-Romagna con vissuti complessi, diversificati e spesso difficili, accomunati dal bisogno di un'effettiva integrazione scolastica e sociale.

In Emilia-Romagna l'immigrazione continua a rappresentare un fenomeno consolidato di 'permanenza' e non di momentaneo 'transito', gli alunni arrivano per frequentare le scuole emiliano-romagnole in modo continuativo e tale caratteristica rende necessaria una progettazione e un'azione di integrazione strutturale.

I dati più recenti sul numero di alunni e studenti con cittadinanza non italiana frequentanti le scuole statali dell'Emilia-Romagna si riferiscono all'anno scolastico 2017/2018 (portale SIDI del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Elaborazione dati: Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, situazione aggiornata al 20 febbraio 2018).

L'Emilia-Romagna si conferma tra le regioni che hanno continuato a registrare una significativa presenza di studenti con cittadinanza non italiana (oltre 90 mila), con quasi il 17% di alunni stranieri sul totale degli alunni frequentanti la scuola statale di ogni ordine e grado. In alcune province (Piacenza con il 23,4%, Parma con il 18,5%, Modena con il 18,2%, Bologna con il 17,1% e Reggio Emilia con il 16,9%) si sono registrate percentuali oltre la media regionale del 16,8%.

Tabella A – Alunni frequentanti per cittadinanza, provincia e ordine. Scuola statale. Anno scolastico 2017/18

Provincia	Alunni con cittadinanza non italiana					% Alunni con cittadinanza non italiana sul totale alunni frequentanti				
	Infanzia	Primaria	I grado	II grado	Totale	Infanzia	Primaria	I grado	II grado	Totale
Bologna	2.802	7.802	4.297	4.640	19.541	22,9%	18,9%	17,2%	12,9%	17,1%
Ferrara	587	2.054	1.122	1.464	5.227	20,7%	15,7%	13,9%	10,3%	13,7%
Forlì-Cesena	1.056	2.921	1.590	1.559	7.126	17,3%	16,7%	14,7%	8,9%	13,7%
Modena	3.014	6.616	3.451	4.069	17.150	30,6%	20,7%	17,7%	12,4%	18,2%
Parma	1.158	3.937	2.125	2.504	9.724	25,7%	21,0%	19,2%	13,7%	18,5%
Piacenza	1.540	3.068	1.703	1.846	8.157	35,8%	25,8%	23,2%	16,3%	23,4%
Ravenna	1.090	2.987	1.562	1.608	7.247	24,8%	18,3%	15,6%	10,7%	15,8%
Reggio Emilia	1.115	4.766	2.599	2.548	11.028	29,1%	19,0%	16,9%	12,2%	16,9%
Rimini	589	2.045	1.122	1.331	5.087	14,8%	14,1%	12,5%	9,7%	12,4%
	12.951	36.196	19.571	21.569	90.287	24,9%	19,0%	16,8%	12,0%	16,8%

Fonte: portale SIDI del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- Elaborazione dati: Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, situazione aggiornata al 20 febbraio 2018, in: <http://istruzioneer.gov.it/dati/altri-numeri/>.



In riferimento alla distribuzione degli alunni stranieri rispetto all'ordine scolastico emerge una significativa presenza di alunni con cittadinanza non italiana nella scuola dell'infanzia (24,9%) e una progressiva diminuzione di incidenza degli alunni stranieri passando dalla scuola primaria (19,0%) alla scuola secondaria di I (16,8%) e di II grado (12,0%), *trend* che rispecchia la distribuzione generale degli alunni frequentati la scuola italiana.

La presenza particolarmente significativa nella scuola dell'infanzia di alunni con cittadinanza non italiana evidenzia una loro presenza strutturale, essi infatti intraprendono il proprio percorso scolastico sin dalla prima infanzia. La presenza 'costante' di alunni stranieri in tutti gli altri ordini scolastici conferma ulteriormente la loro 'consolidata' presenza in Emilia-Romagna.

In termini quantitativi, le scuole statali dell'Emilia-Romagna dell'infanzia, primarie, secondarie di I e II grado nell'anno scolastico 2017/2018 hanno accolto 538.502 studenti di cui 90.287 con cittadinanza non italiana, di questi 90.287 alunni stranieri più di un terzo (36.196) hanno frequentato la scuola primaria, 12.951 la scuola dell'infanzia, 19.571 la scuola secondaria di I grado e 21.569 la scuola secondaria di II grado (Elaborazione dati: Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, situazione aggiornata al 20 febbraio 2018, in: <http://istruzioneer.gov.it/dati/altri-numeri/>).

Il dato relativo al numero di alunni stranieri frequentanti le scuole statali dell'Emilia-Romagna nell'anno scolastico in corso 2018/2019 saranno disponibili, attraverso l'Anagrafe Nazionale degli Alunni, a chiusura dell'anno scolastico in corso.

2) Dati generali a.s. 2018/2019 – Sezioni e Classi in deroga motivata al limite del 30%

Si precisa che i dati del presente *Fact Sheet* si riferiscono alle sezioni e alle classi *in deroga* motivata al limite del 30% di alunni con cittadinanza non italiana, questo specifico dato non rappresenta quindi il numero totale di alunni con cittadinanza non italiana frequentanti le scuole dell'Emilia-Romagna nell'anno scolastico 2018/2019, ma si riferisce al numero di sezioni/classi con una presenza significativa di alunni stranieri. Con [Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale del 30 luglio 2018, prot.14932](#) è stata avviata la procedura delle richieste di deroghe motivate al limite del 30% per sezioni/classi di alunni con cittadinanza non italiana nelle scuole statali dell'Emilia-Romagna, in riferimento alla C.M.8 gennaio 2010, n.2.

Tabella 1 – Anno scolastico 2018/2019. Dati regionali: numero di alunni, numero di sezioni e classi, numero di sezioni e classi in deroga motivata al limite del 30% di alunni con cittadinanza non italiana e valore percentuale

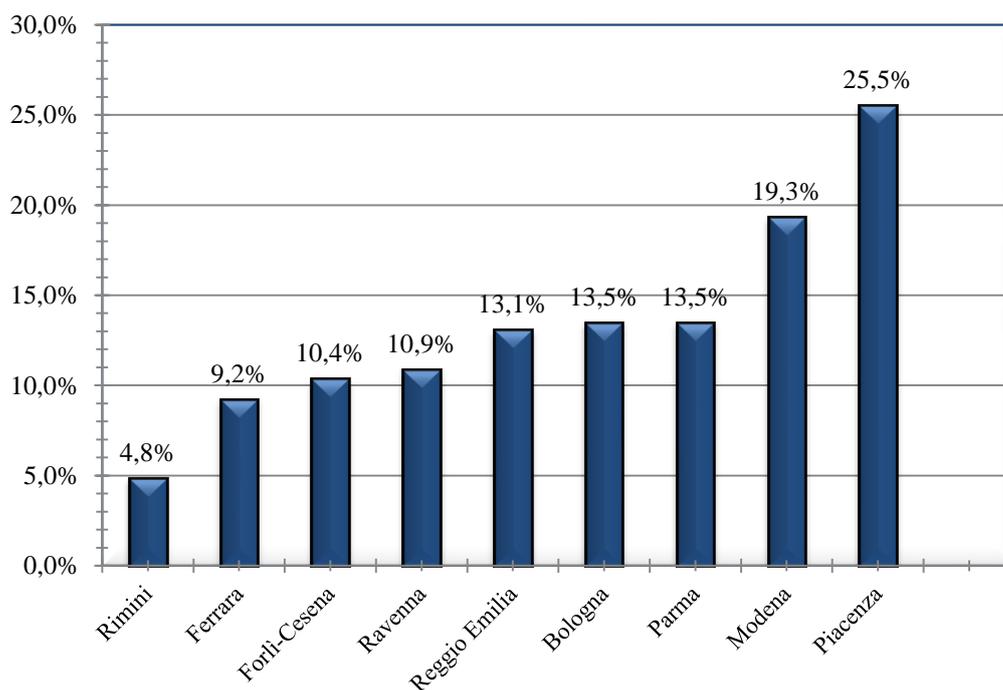
Provincia	Alunni	Sezioni e Classi	Sezioni e classi in deroga	% Sezioni e classi in deroga
Bologna	117.749	5.259	709	13,5%
Ferrara	38.835	1.841	169	9,2%
Forlì-Cesena	52.448	2.405	249	10,4%
Modena	95.672	4.285	829	19,3%
Parma	54.360	2.458	331	13,5%
Piacenza	35.594	1.717	438	25,5%
Ravenna	46.361	2.078	226	10,9%
Reggio Emilia	66.137	3.078	403	13,1%
Rimini	42.161	1.921	93	4,8%
	549.317	25.042	3.447	13,8%

Fonte: per il numero di sezioni e classi generali il riferimento è l'organico di fatto (aggiornati al 03/09/2018); per il numero di sezioni e classi in deroga al 30% il riferimento sono i disposti di autorizzazione al funzionamento degli Uffici di Ambito Territoriale per l'Emilia-Romagna al 31/08/2018; per il numero degli alunni il riferimento è l'organico di fatto (aggiornati al 01/10/2018).

Nella *Tabella 1* sono riportati gli esiti della procedura, suddivisi per provincia, con indicazione di: numero di alunni, numero di sezione e classi, numero di sezioni e classi *in deroga* motivata al limite del 30% di alunni con cittadinanza non italiana e il relativo valore percentuale.

1|3

Grafico 1 – Anno scolastico 2018/2019. Percentuale delle sezioni e classi in deroga motivata al 30% sul totale del numero delle sezioni e classi distribuite per provincia



Come si evince dal *Grafico 1*, le sezioni e le classi *in deroga* motivata al limite del 30% di alunni con cittadinanza non italiana oscillano dal 25,5% delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Piacenza al 4,8% delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Rimini, con una percentuale regionale media del **13,8%** (3.447 classi e sezioni) sul totale delle sezioni e classi (25.042).

Si evidenziano percentuali di sezioni e classi *in deroga* maggiori rispetto alla media regionale anche nelle scuole della provincia di Modena (19,3%), mentre emergono percentuali di sezioni e classi *in deroga* minori rispetto alla media regionale anche nelle province di Bologna e Parma (13,5%), Reggio Emilia (13,1%), Ravenna (10,9%), Forlì-Cesena (10,4%) e Ferrara (9,2%).

3) Comparazione percentuale delle sezioni e classi *in deroga* fra i diversi ordini e gradi di istruzione nelle province – A.s. 2018/2019

Nella *Tabella 2* si possono riscontrare i dati, in valore percentuale, delle sezioni e classi *in deroga* suddivise per ordine e grado di istruzione nelle diverse province.

Tabella 2 – Anno scolastico 2018/2019. Comparazione percentuale delle sezioni e classi in deroga fra i diversi ordini e gradi di istruzione nelle province

Province	Infanzia	Primaria	I grado	II grado
Bologna	20,0%	17,1%	11,4%	8,6%
Ferrara	18,5%	12,9%	10,3%	3,0%
Forlì- Cesena	19,4%	15,0%	10,8%	1,8%
Modena	45,3%	22,8%	14,5%	11,5%
Parma	20,3%	16,1%	14,5%	8,6%
Piacenza	47,3%	31,4%	19,7%	15,1%
Ravenna	23,0%	16,4%	9,1%	3,0%
Reggio Emilia	29,6%	16,5%	8,0%	9,3%
Rimini	9,1%	8,3%	3,7%	0,6%
% media regionale	27,1%	17,6%	11,4%	7,4%

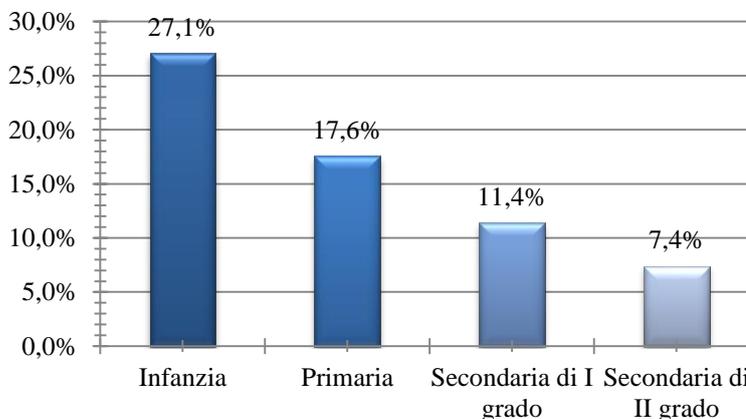
Fonte: Dati organico di fatto al 3 settembre 2018.

Nelle diverse province emergono distribuzioni diversificate tra i vari ordini e gradi scolastici.

Risultano significativi i dati che si collocano agli estremi opposti: il 47,3% di sezioni nella scuola dell'infanzia nella provincia di Piacenza e lo 0,6% di classi nelle scuole secondarie di II grado della provincia di Rimini.

In riferimento agli ordini e gradi di scuola, la percentuale più alta di *sezioni in deroga* si riscontra, in tutte le province, nella scuola dell'infanzia, come si può notare nel *Grafico 2*.

Grafico 2 – Anno scolastico 2018/2019. Comparazione totale fra i diversi ordini e gradi di scuola



4) Approfondimento nei diversi ordini e gradi di scuola per l'a.s.2018/2019

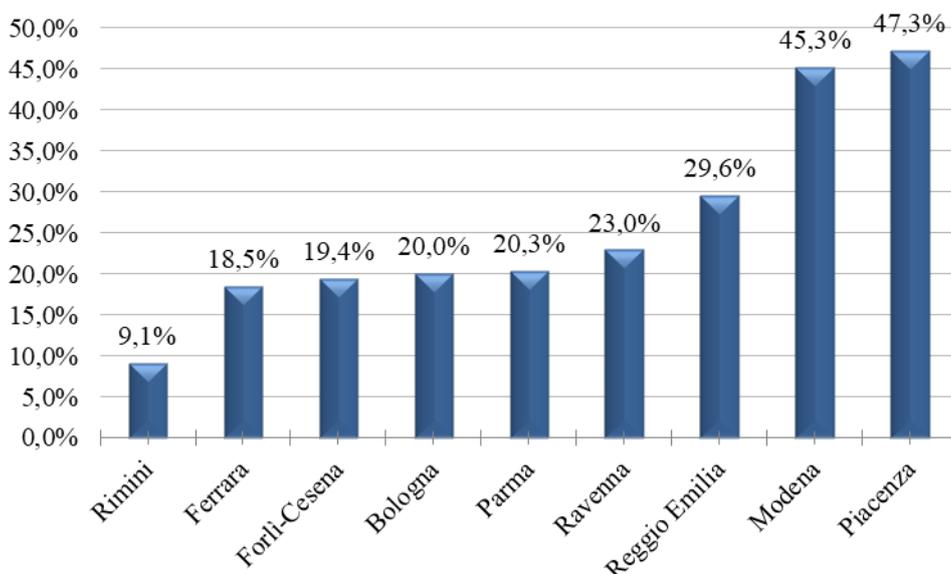
SCUOLA DELL'INFANZIA

Tabella 3 – Sezioni in deroga al 30% nella scuola dell'infanzia nelle diverse province

Province	Bambini	Sezioni	Sezioni in deroga	% sezioni in deroga
Bologna	12.248	534	107	20,0%
Ferrara	2.850	130	24	18,5%
Forlì-Cesena	5.954	258	50	19,4%
Modena	9.599	422	191	45,3%
Parma	4.487	187	38	20,3%
Piacenza	4.328	184	87	47,3%
Ravenna	4.285	183	42	23,0%
Reggio Emilia	3.772	179	53	29,6%
Rimini	3.953	164	15	9,1%
	51.476	2.241	607	27,1%

Fonte: Dati organico di fatto al 2 settembre 2018.

Grafico 3 – Scuola dell'infanzia: % delle sezioni in deroga sul totale delle sezioni



Nella scuola dell'infanzia, il dato regionale di incidenza di sezioni *in deroga* al 30% è pari al **27,1%**. La maggiore incidenza di sezioni *in deroga* si evidenzia nelle province di **Piacenza (47,3%)** e di **Modena (45,3%)**, dato particolarmente significativo, se paragonato alla media regionale (27,1%) mentre l'incidenza minima si registra nella provincia di Rimini (9,1%).

Inferiori alla media regionale risultano le percentuali nelle province di Ravenna (23,0%), Parma (20,3%) e Bologna (20,0%), Forlì-Cesena (19,4%) e Ferrara (18,5%).

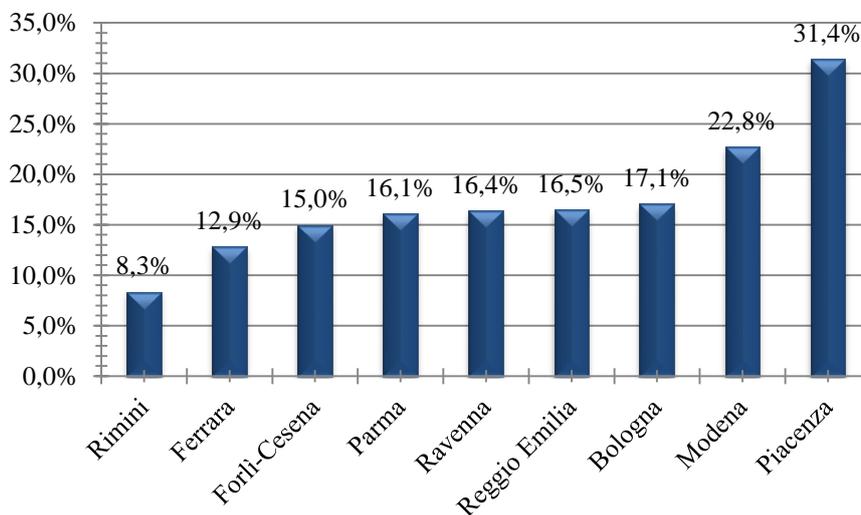
SCUOLA PRIMARIA

Tabella 4 – Dati relativi alla scuola primaria

Provincia	Alunni	Classi	Classi in deroga	% Classi in deroga
Bologna	41.082	1.951	333	17,1%
Ferrara	12.943	669	86	12,9%
Forlì- Cesena	17.279	889	133	15,0%
Modena	31.807	1.490	339	22,8%
Parma	18.634	914	147	16,1%
Piacenza	11.858	634	199	31,4%
Ravenna	16.123	752	123	16,4%
Reggio Emilia	24.839	1.241	205	16,5%
Rimini	14.288	708	59	8,3%
	188.853	9.248	1.624	17,6%

Fonte: Dati organico di fatto al 2 settembre 2018.

Grafico 4 – Scuola primaria: % classi in deroga sul totale delle classi



Nella scuola primaria la media regionale di incidenza di classi *in deroga* è pari al **17,6%**. La maggiore incidenza di classi *in deroga* si evidenzia nella provincia di **Piacenza (31,4%)**; l'incidenza minima di classi *in deroga* nella scuola primaria si registra nella provincia di Rimini (8,3%) come per la scuola dell'infanzia.

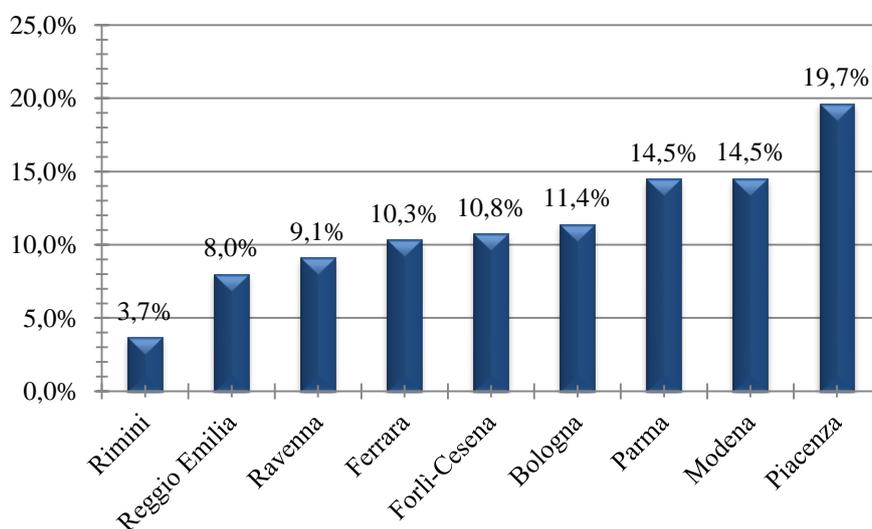
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tabella 5 – Dati relativi alla scuola secondaria di I grado

Provincia	Alunni	Classi	Classi in deroga	% Classi in deroga
Bologna	25.299	1.104	126	11,4%
Ferrara	8.084	377	39	10,3%
Forlì-Cesena	10.887	483	52	10,8%
Modena	19.747	880	128	14,5%
Parma	11.287	496	72	14,5%
Piacenza	7.356	356	70	19,7%
Ravenna	10.245	438	40	9,1%
Reggio Emilia	15.458	686	55	8,0%
Rimini	9.241	404	15	3,7%
	117.604	5.224	597	11,4%

Fonte: Dati organico di fatto al 2 settembre 2018.

Grafico 5 – Scuola secondaria di I grado: % classi in deroga sul totale delle classi



L'incidenza maggiore si evidenzia nella provincia di Piacenza (19,7%) e quella minore nella provincia di Rimini (3,7%).

Nella scuola secondaria di I grado la media regionale di incidenza di classi *in deroga* al 30% è pari all'**11,4%**. La provincia di Bologna rispecchia la media regionale di classi in deroga nella scuola secondaria di I grado e risultano superiori alla percentuale media le province di Parma e Modena (14,5%), oltre la già menzionata Piacenza

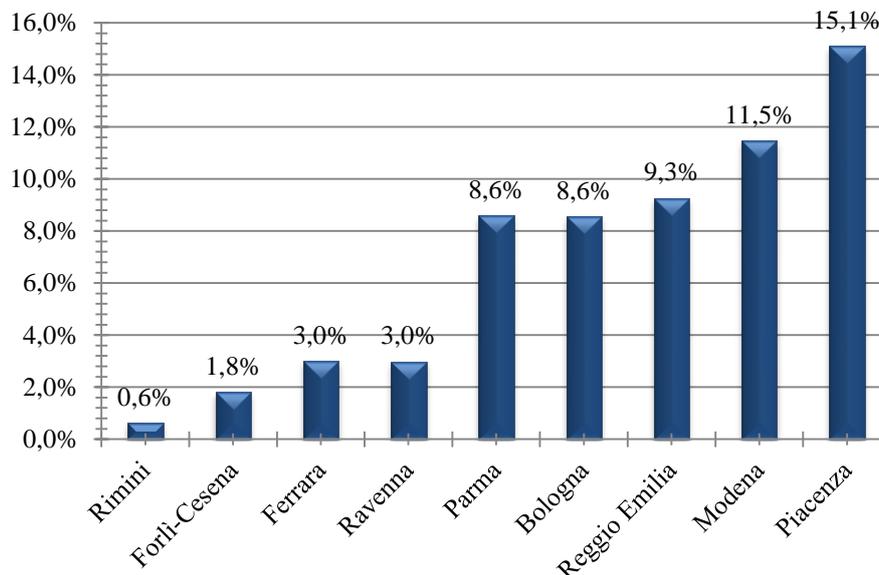
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Tabella 6 – Dati relativi alla scuola secondaria di II grado.

Provincia	Alunni	Classi	Classi in deroga	% Classi in deroga
Bologna	39.120	1.670	143	8,6%
Ferrara	14.958	665	20	3,0%
Forlì-Cesena	18.328	775	14	1,8%
Modena	34.519	1.493	171	11,5%
Parma	19.952	861	74	8,6%
Piacenza	12.052	543	82	15,1%
Ravenna	15.708	705	21	3,0%
Reggio Emilia	22.068	972	90	9,3%
Rimini	14.679	645	4	0,6%
	191.384	8.329	619	7,4%

Fonte: Dati organico di fatto al 2 settembre 2018.

Grafico 6 – Scuola secondaria di II grado: % classi in deroga sul totale delle classi



Nella scuola secondaria di II grado la media regionale di incidenza di classi *in deroga* al 30% è pari al **7,4%**. La percentuale più vicina alla media regionale di classi *in deroga* al 30% di alunni con cittadinanza non italiana si registra nelle province di Bologna e Parma (8,6%).

5) Comparazione fra anni scolastici aa.ss. 2017/2018 – 2018/2019

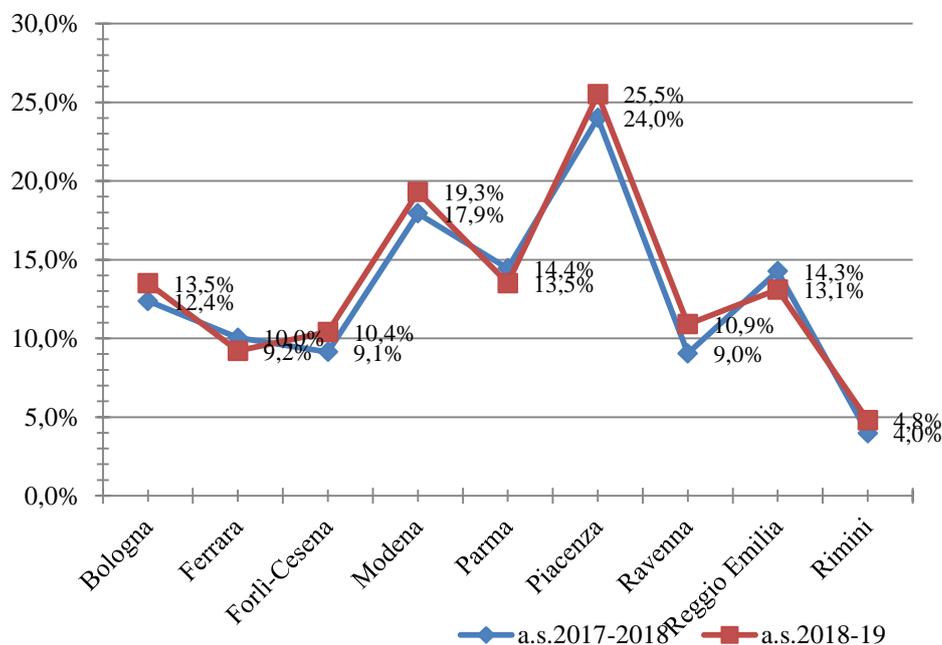
Tabella 7 – Anno scolastico 2017/2018. Dati regionali: numero di alunni, numero di sezioni e classi, numero di sezioni e classi in deroga motivata al limite del 30% di alunni con cittadinanza non italiana e valore percentuale

Provincia	Alunni	Sezioni e Classi	Sezioni e classi deroghe	% Sezioni e classi deroghe
Bologna	117.236	5.232	647	12,4%
Ferrara	38.804	1.843	175	9,5%
Forlì-Cesena	52.606	2.398	219	9,1%
Modena	95.506	4.253	763	17,9%
Parma	54.148	2.437	352	14,4%
Piacenza	35.607	1.704	415	24,3%
Ravenna	46.280	2.056	186	9,0%
Reggio Emilia	66.282	3.091	441	14,3%
Rimini	42.390	1.915	76	4,0%
	548.859	24.929	3.274	13,1%

Tabella 8 – Anno scolastico 2018/2019. Dati regionali: numero di alunni, numero di sezioni e classi, numero di sezioni e classi in deroga motivata al limite del 30% di alunni con cittadinanza non italiana e valore percentuale

Provincia	Alunni	Sezioni e Classi	Sezioni e classi in deroga	% Sezioni e classi in deroga
Bologna	117.749	5.259	709	13,5%
Ferrara	38.835	1.841	169	9,2%
Forlì-Cesena	52.448	2.405	249	10,4%
Modena	95.672	4.285	829	19,3%
Parma	54.360	2.458	331	13,5%
Piacenza	35.594	1.717	438	25,5%
Ravenna	46.361	2.078	226	10,9%
Reggio Emilia	66.137	3.078	403	13,1%
Rimini	42.161	1.921	93	4,8%
	549.317	25.042	3.447	13,8%

Grafico 7 – Comparazione dati Tabella 7 e Tabella 8



Dall'analisi comparata tra l'anno scolastico 2017/18 e l'anno scolastico 2018/19 emerge che il numero delle sezioni e classi *in deroga* al 30% ha registrato un aumento del 5,3% passando da 3.274 a 3.447 mentre il numero totale di sezioni e classi è passato da 24.929 a 25.042, con un aumento dello 0,5%.

A livello provinciale emergono variazioni nelle percentuali di sezioni e classi *in deroga* al 30% di alunni con cittadinanza non italiana rispetto allo scorso anno scolastico. In particolare, l'incremento maggiore si registra nelle province di Rimini +22,4% e di Ravenna +21,5%, mentre si registra una diminuzione percentuale di sezioni e classi *in deroga* nelle province di Reggio Emilia - 8,6%, Parma -6,0% e Ferrara - 3,4%.

6) Comparazione fra gli anni scolastici aa.ss. 2016/2017 e 2018/2019

Tabella 9 – Incremento in % sezioni e classi totali a.s. 2016/17 e a.s. 2018/19

Provincia	a.s. 2016/17	a.s.2018/19	% incremento o decremento
Bologna	5.045	5.259	4,2%
Ferrara	1.788	1.841	3,0%
Forlì-Cesena	2.311	2.405	4,1%
Modena	4.067	4.285	5,4%
Parma	2.319	2.458	6,0%
Piacenza	1.630	1.717	5,3%
Ravenna	2.024	2.078	2,7%
Reggio Emilia	2.985	3.078	3,1%
Rimini	1.837	1.921	4,6%
	24.006	25.042	4,3%



Tabella 10 – Incremento/decremento in % sezioni e classi in deroga a.s. 2016/17 e a.s. 2018/19

Provincia	a.s. 2016/17	a.s.2018/19	% incremento o decremento
Bologna	511	709	38,8%
Ferrara	158	169	7,0%
Forlì-Cesena	186	249	33,9%
Modena	701	829	18,3%
Parma	293	331	13,0%
Piacenza	380	438	15,3%
Ravenna	174	226	29,9%
Reggio Emilia	504	403	-20,0%
Rimini	80	93	16,3%
	2.987	3.447	15,4%

1|11

Dall'analisi comparata tra l'anno scolastico 2016/17 e l'anno scolastico 2018/19 emerge che il numero delle sezioni e classi *in deroga* al 30% ha registrato un aumento del 15,4% passando da 2.987 a 3.447 mentre il numero totale di sezioni e classi è passato da 24.006 a 25.042, con un aumento del 4,3%.

Nel confronto tra gli anni scolastici 2016/2017 e 2018/2019 emerge che il numero delle sezioni e classi *in deroga* al 30% di alunni con cittadinanza non italiana è significativamente aumentato in otto province su nove: in particolare, il massimo incremento si evidenzia nelle province di Bologna (+38,8%) e di Forlì-Cesena (+33,9%), mentre nella provincia di Reggio Emilia si registra una progressiva diminuzione di sezioni e classi *in deroga* (-20,0%).

7) Motivazioni alle istanze di deroga del 30% - Anno scolastico 2018/2019

La motivazione che ricorre più frequentemente per la richiesta di deroghe al limite del 30% di studenti con cittadinanza non italiana si riferisce alla presenza nelle sezioni e classi di “*alunni stranieri nati in Italia, che abbiano una adeguata competenza della lingua italiana*” (punto 4 della Circolare Ministeriale n. 2 dell'8 gennaio 2010).

La conoscenza e la padronanza della lingua italiana si conferma come condizione determinante rispetto all'integrazione degli alunni stranieri. Nelle diverse province dell'Emilia-Romagna, le istituzioni scolastiche hanno richiesto la deroga al 30% proprio in relazione alla presenza di alunni stranieri prevalentemente nati in Italia, si tratta dei cosiddetti alunni di nuova generazione, spesso in possesso di adeguate competenze linguistiche poiché hanno frequentato la scuola sin dalla loro prima infanzia.

L'altra motivazione più frequentemente apportata dalle istituzioni scolastiche si riferisce a “*ragioni di continuità didattica di classi già composte nell'anno trascorso, come può accadere nel caso degli istituti comprensivi*” (punto 4 della Circolare Ministeriale n. 2 dell'8 gennaio 2010). In Emilia-Romagna, la diffusa presenza di Istituti Comprensivi, spiega la frequenza di tale motivazione al superamento del tetto del 30% di alunni migranti nelle sezioni e classi delle scuole dei diversi ordini.

Infine, le istituzioni scolastiche continuano a motivare la loro richiesta di deroga al 30%, facendo riferimento a un modello progettuale di integrazione diffuso nelle scuole emiliano-romagnole, in particolare alla presenza di:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

- “risorse professionali e strutture di supporto, offerte anche dal privato sociale, in grado di sostenere fattivamente il processo di apprendimento degli alunni stranieri
- consolidate esperienze attivate da singole istituzioni scolastiche che abbiano negli anni trascorsi ottenuti risultati positivi (documentate, ad esempio, anche dalle rilevazioni Invalsi)” (punto 4 della Circolare Ministeriale n. 2 dell’8 gennaio 2010).

1|12

Viene inoltre precisato da numerose istituzioni scolastiche che vengono realizzati:

- test di ingresso per la valutazione delle abilità comunicative e linguistiche degli alunni;
- predisposizione di Piani di studio personalizzati, per gli studenti, che hanno una conoscenza della lingua italiana di livello pre A1, A1 e A2 (QCER);
- pratiche di prima accoglienza, con protocolli e pianificazione delle iscrizioni che coinvolgano più scuole dello stesso territorio;
- iniziative finalizzate alla prima alfabetizzazione linguistica, anche in accordo con i Centri Provinciali di Istruzione degli Adulti (CPIA) e al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo (scuole secondarie di I e II grado);
- costituzione di gruppi di lavoro o di progetto fra docenti;
- sportelli per gli studenti e le famiglie;
- azioni di accoglienza linguistica per italiano “Lingua 2” con il supporto di servizi territoriali specialistici, anche coinvolgenti più scuole.

Le istituzioni scolastiche dell’Emilia-Romagna, al fine di creare una scuola che realizzi azioni di integrazione per tutti gli alunni, hanno organizzato le proprie sezioni e classi cercando di assicurare un’equa distribuzione degli alunni e studenti con cittadinanza non italiana.

La presenza in alcuni specifici luoghi di un numero significativo di famiglie, e quindi di alunni, con cittadinanza non italiana risponde a più cause:

- a) opportunità lavorative (offerte di lavoro);
- b) traiettorie di migrazioni e scelte di radicamento territoriale (presenza di familiari, amici e conoscenti);
- c) politiche di edilizia popolare (disponibilità di alloggi),

che rappresentano variabili indipendenti dalle istituzioni scolastiche, chiamate comunque ad inserire gli alunni che ne facciano richiesta.

8) Sintesi

In relazione alla complessità della gestione dell’integrazione nelle scuole di tutti gli alunni e in riferimento alla Circolare Ministeriale n. 2 dell’8 gennaio 2010: “Indicazioni e raccomandazioni per l’integrazione di alunni con cittadinanza non italiana”, si evidenzia in sintesi quanto segue:

- nell’anno scolastico 2018/19 in Emilia-Romagna le sezioni/classi che funzionano *in deroga* al 30% con dispositivo dei singoli Uffici di Ambito Territoriale sono in media il **13,8%** (3.447 sezioni/classi) sul totale delle sezioni/classi (25.042);
- dall’analisi comparata tra l’anno scolastico 2017/18 e l’anno scolastico 2018/19 emerge che il numero delle classi *in deroga* al 30% è passato dalla media regionale del 13,1% alla media del 13,8%, con un incremento del 5,3%. Tale incremento, inferiore rispetto a quello dello scorso anno scolastico (9,6%), risulta in linea rispetto al *trend* di incremento generale della presenza di alunni stranieri nelle scuole dell’Emilia-Romagna e mette in evidenza lo sforzo realizzato al fine di



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

garantire un'equa distribuzione degli alunni e degli studenti stranieri presenti nelle scuole dell'Emilia-Romagna (nell'anno scolastico 2017/18 gli alunni con cittadinanza non italiana nella scuola statale dell'Emilia-Romagna sono stati più di 90.000, rappresentando il 16,8 % di tutti gli studenti);

- in tutte le province emiliano-romagnole l'incidenza maggiore di deroghe al 30% si concentra nella **scuola dell'infanzia**, dato che conferma da anni l'incremento strutturale nelle scuole dell'Emilia-Romagna di alunni con cittadinanza non italiana. Tale dato evidenzia il *trend* della scolarizzazione dei bambini migranti che si realizza fin dalla prima infanzia: si tratta di una positiva premessa di integrazione scolastica e sociale;
- le motivazioni alla richiesta del superamento del tetto del 30% di alunni stranieri nelle sezioni e classi si riferiscono alla presenza diffusa di studenti stranieri nati in Italia, che dispongono di una discreta padronanza della lingua italiana, sia per la comunicazione sia per lo studio, altro dato positivo per l'integrazione degli stessi.

1|13

Si ritiene infine importante evidenziare che un numero sempre maggiore di istituzioni scolastiche statali dell'Emilia-Romagna risulta coinvolto nella progettualità promossa da questo Ufficio Scolastico Regionale, per coniugare percorsi sperimentali di formazione (Percorso di formazione "Unità di Apprendimento (UDA) per l'integrazione degli alunni migranti nelle scuole secondarie di I grado dell'Emilia-Romagna", Incontri di studio e approfondimento sull'integrazione degli alunni migranti) e processi di documentazione delle attività realizzate (Archivio digitale *on line* – *repository* di Unità di Apprendimento per l'integrazione di alunni migranti).